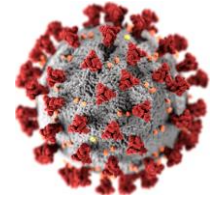


Impatto del Covid -19 sulla popolazione adulta e anziana delle Aziende Sanitarie del Friuli Venezia Giulia



Nel corso dell'anno 2020 i sistemi di sorveglianza di rilevanza nazionale PASSI e PASSI d'Argento hanno approntato un nuovo set di domande, definito "modulo Covid", con l'obiettivo di indagare non solo la percezione del rischio e i comportamenti della popolazione nello scenario pandemico, ma anche di valutare l'impatto della pandemia sullo stato di salute e sui suoi determinanti sociali, nel breve, medio e lungo periodo.

Il modulo Covid, tutt'ora in uso, affianca ed integra i moduli di indagine specifici delle 2 sorveglianze di popolazione. Indaga aspetti di particolare rilievo per la popolazione adulta (come le condizioni lavorative) e per quella anziana (come la rinuncia alle cure) e aspetti comuni ad entrambe le popolazioni (percezione del rischio, propensione alla vaccinazione etc).

Il modulo Covid è stato introdotto a livello nazionale a fine luglio 2020.

In Friuli Venezia Giulia entrambe le sorveglianze di popolazione sono state sospese a marzo 2020, a causa dell'emergenza Covid, per poi essere riorganizzate nella seconda parte dello stesso anno e riattivate a settembre 2020.

Da settembre a dicembre 2020 sono state intervistate complessivamente 1.264 persone, di cui 568 nell'ambito della sorveglianza PASSI e 696 in PASSI D'Argento (PDA).

Nelle pagine che seguono si riporta una sintesi di alcuni risultati relativi agli aspetti valutati con il modulo Covid

Si riporta anche un confronto degli stili di vita rilevati nel 2020 nella popolazione ultra64enne (PDA) con quelli pre-pandemici, per l'intera Regione e nelle 3 Aziende Sanitarie, ove consentito dalla numerosità campionaria.

Per la popolazione adulta (PASSI) i limiti del campione non hanno consentito il confronto.

Impatto del Covid -19 sulle condizioni economiche nella popolazione adulta e anziana residente in Friuli Venezia Giulia

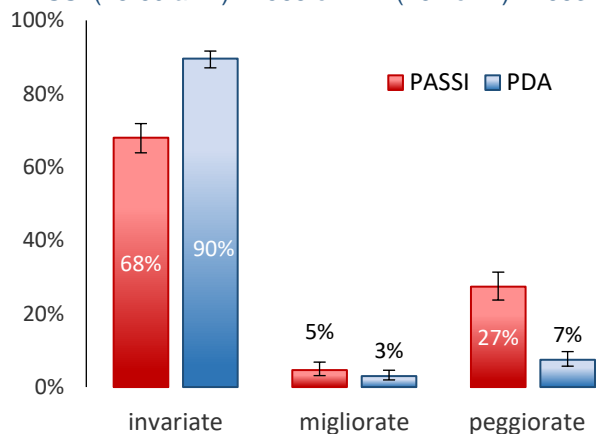
In Friuli Venezia Giulia (FVG) il 27% degli adulti (18-69 anni) e il 7% degli ultra 64enni (PDA) ha riferito un peggioramento delle proprie risorse economiche, a causa della crisi legata all'emergenza sanitaria da Covid-19. A livello nazionale un peggioramento è stato dichiarato dal 34% degli adulti e dal 16% degli ultra 64enni.

Gli ultra 64enni hanno risentito meno dell'impatto dell'emergenza sanitaria sulle condizioni economiche. Per la maggior parte di essi, infatti, le risorse finanziarie sono rimaste invariate (90%), rispetto al 68% della popolazione adulta.

Il 5% degli adulti (PASSI) e il 3% degli ultra 64enni ha dichiarato un miglioramento delle condizioni economiche.

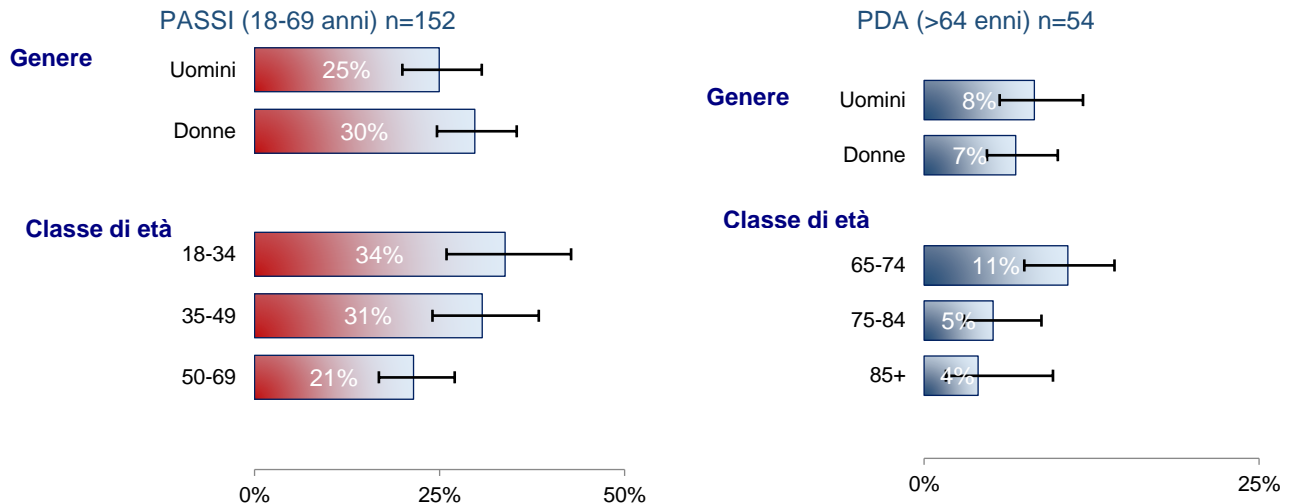
Impatto del Covid -19 sulle condizioni economiche nella popolazione adulta e anziana del FVG intervistata nel 2020

PASSI (18-69 anni) n=568 e PDA (>64 anni) n=663



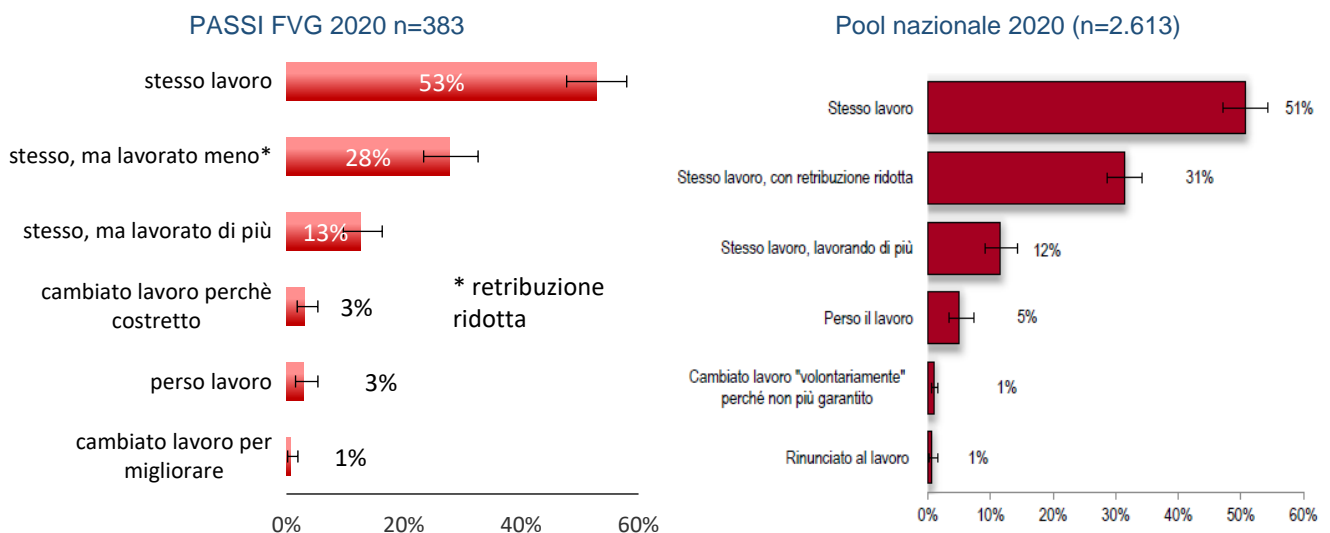
Fra gli adulti (18-69 anni), un peggioramento delle risorse economiche è stato riferito più frequentemente dalle donne (30% vs 25%) e dalle persone più giovani (18-34anni), mentre tra gli ultra 64enni la problematica è più frequente fra 65 e 74 anni (11%), senza differenze di genere.

Risorse economiche peggiorate per sesso e classi di età nella popolazione adulta e anziana del FVG intervistata nel 2020



Analogamente a quanto rilevato a livello nazionale¹, in Friuli Venezia Giulia i dati relativi all'impatto della crisi da Covid-19 sulle condizioni economiche degli adulti trovano conferma anche in quelli sul lavoro durante lo stesso periodo. Infatti, nonostante il 94% dei lavoratori abbia mantenuto lo stesso lavoro che aveva prima della crisi legata all'emergenza sanitaria, il 28% degli occupati (31% a livello nazionale) ha lavorato meno a causa della crisi da Covid-19, con una retribuzione più bassa (per cassa integrazione, contratti di solidarietà o mancato guadagno) e il 3% ha perso il lavoro (5,5% a livello nazionale) o ha dovuto cambiare o rinunciare (3% vs 1% nazionale).

Impatto del Covid -19 sulle condizioni lavorative nella popolazione adulta PASSI intervistata nel 2020. Confronto FVG (n=383) Pool nazionale (n=2.613)



¹Rapporto ISS Covid-19 5/2021

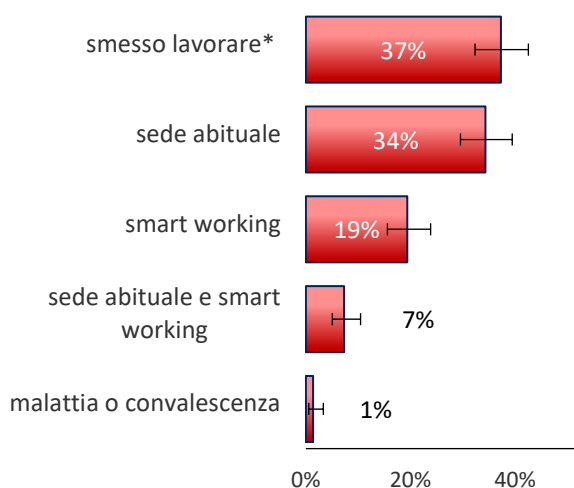
https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+5_2021.pdf/85ea5f8e-74f8-2d50-2cd5-48e9a6cf479a?t=1615539333549

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento dell'attività lavorativa durante il periodo del lockdown, fra i lavoratori intervistati da PASSI in Regione, il 37% (137 persone) dichiarava che, al momento dell'intervista, non stava lavorando (per cassa integrazione/ sospensione temporanea), il 34% lavorava in presenza presso la sede abituale, il 19% era in smart working, il 7% lavorava in maniera mista (sia in presenza che smart working), mentre lo 1% era in malattia o convalescenza.

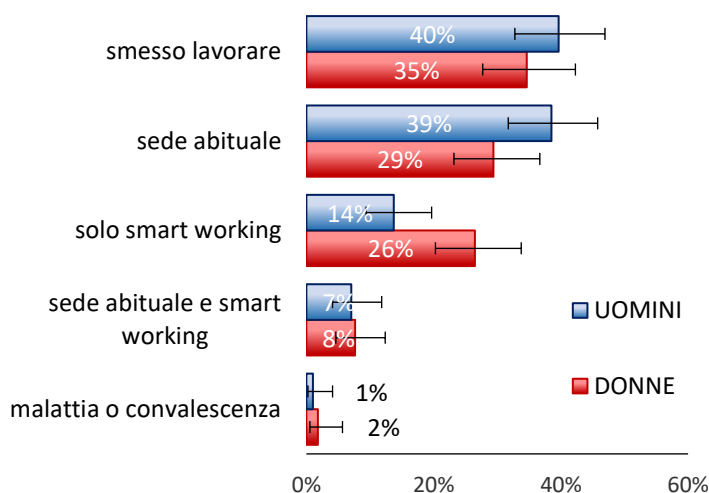
La distribuzione per genere delle modalità lavorative nel periodo del lockdown mostra una situazione disomogenea fra i lavoratori intervistati in FVG, ma i dati devono essere interpretati considerando i limiti numerici dell'indagine.

La sospensione lavorativa (per cassa integrazione/ sospensione temporanea) è più frequente fra gli uomini, mentre lo smart working esclusivo lo è fra le donne, probabilmente per motivi connessi alle esigenze legate all'accudimento di figli, delle persone anziane e degli altri familiari e alla gestione della didattica a distanza.

Modalità lavorativa al momento dell'intervista
PASSI FVG 2020 (n=383)

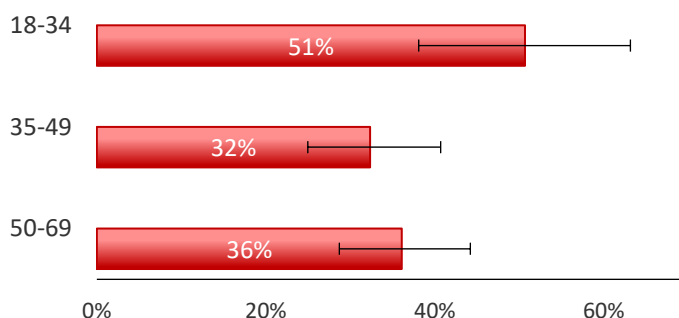


Modalità lavorativa al momento dell'intervista, per genere
PASSI FVG 2020 (n=383)



La stratificazione in classi di età del campione che al momento dell'intervista non stava lavorando (137 persone) evidenzia come tale problematica abbia investito in particolare la classe di età più giovane (più della metà al momento dell'intervista era in cassa integrazione o sospensione).

Smesso temporaneamente di lavorare per cassa integrazione o sospensione del lavoro, per classi di età
(PASSI FVG 2020 n=137)



La rinuncia alle cure fra le persone ultra 64enni

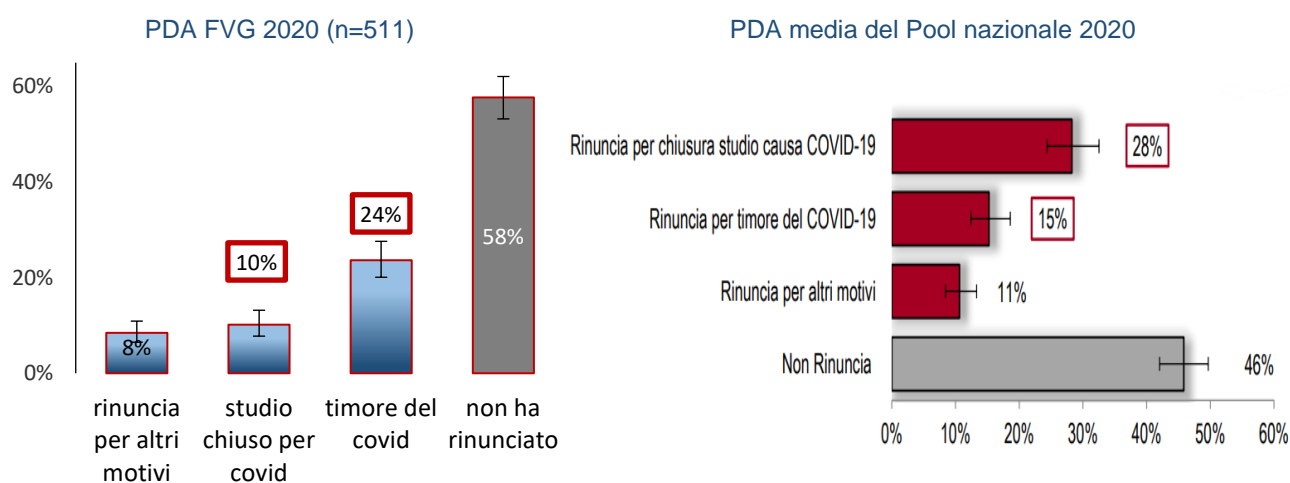
In FVG, fra le persone ultra64enni intervistate nel periodo settembre-dicembre 2020 che hanno avuto bisogno di visite mediche o specialistiche durante il periodo dell'emergenza sanitaria, il 42% ha rinunciato nell'ultimo anno a visite ed esami di cui avrebbe avuto bisogno.

Il 34% delle motivazioni di rinuncia alle visite e alle cure è legato al Covid-19 (10% per ambulatorio chiuso causa Covid-19, 24% per timore del contagio).

A livello nazionale ha rinunciato ad una visita per motivi legati al Covid-19 il 44% degli ultra 64enni (28% per chiusura dello studio e 15% per paura del contagio).

Rinuncia alle cure nell'anziano durante la pandemia di COVID-19, fra le persone che hanno avuto bisogno di visite o cure.

PASSI d'Argento 2020. Confronto FVG - Pool nazionale



Impatto del Covid 19 sullo stato emotivo della popolazione adulta e anziana residente in Friuli Venezia Giulia

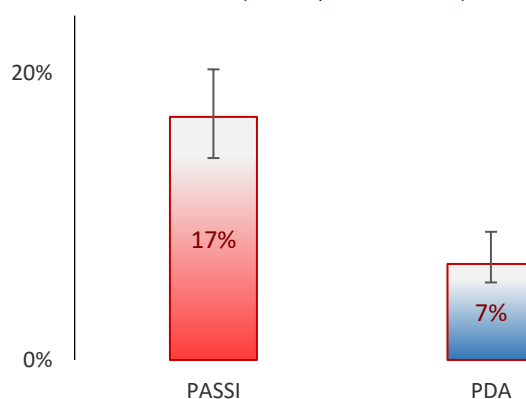
In FVG il 17% degli adulti (PASSI) e il 7% degli ultra 64enni (PDA) ha dichiarato che, ripensando all'emergenza sanitaria da Covid-19, ha avuto incubi, ricordi dolorosi molto vivi o reazioni fisiche nel mese precedente l'intervista.

A livello nazionale ha avuto pensieri intrusivi il 23% degli adulti e il 34% degli ultra 64enni, con percentuali più alte tra le donne (26% PASSI, 35% PDA) e le persone con bassa istruzione.

In FVG la stratificazione per scolarità, possibile solo per PDA, a causa della scarsa numerosità del campione, è in linea con i dati nazionali.

Persone che hanno riferito di aver ripensato nell'ultimo mese in maniera dolorosa all'esperienza vissuta durante l'emergenza Covid-19 in FVG

PASSI 2020 (n=558) PDA 2020 (n=629)

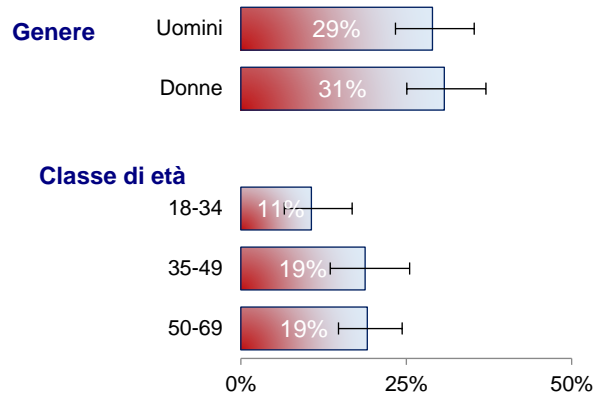


In FVG fra gli adulti (PASSI) non sono state registrate differenze di genere, probabilmente a causa della numerosità campionaria.

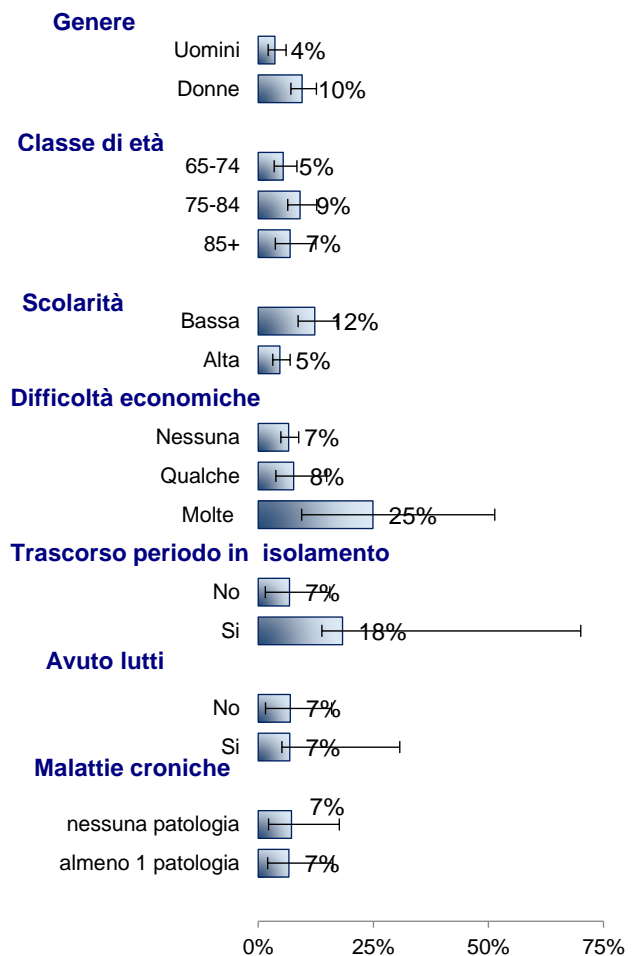
Fra le persone ultra64enni (PDA), si è rilevata una prevalenza di vissuto doloroso nel genere femminile, al limite della significatività statistica, ma nessuna differenza fra le diverse classi di età.

Il sentimento negativo prevale fra le persone con scolarità più bassa (differenza significativa), con maggiori difficoltà economiche e fra coloro che hanno trascorso periodi in isolamento.

Persone che hanno riferito di aver ripensato nell'ultimo mese in maniera dolorosa all'esperienza vissuta durante l'emergenza Covid-19 in FVG
PASSI 2020 (n=558)



Persone che hanno riferito di aver ripensato nell'ultimo mese in maniera dolorosa all'esperienza vissuta durante l'emergenza Covid-19 in FVG
PDA (n=629)



La disponibilità ad essere vaccinati contro il Covid -19 fra gli adulti e gli anziani

Il 27 dicembre 2020, "Vaccine day", è iniziata ufficialmente la campagna di vaccinazione contro il COVID-19 in tutta Europa. In Italia, la distribuzione vera e propria del vaccino è iniziata il 31 dicembre. In questa prima fase la vaccinazione era riservata al personale sanitario e sociosanitario e agli ospiti e al personale dei presidi residenziali per anziani.

Il modulo Covid è stato utilizzato per valutare la propensione alla vaccinazione nella popolazione intervistata.

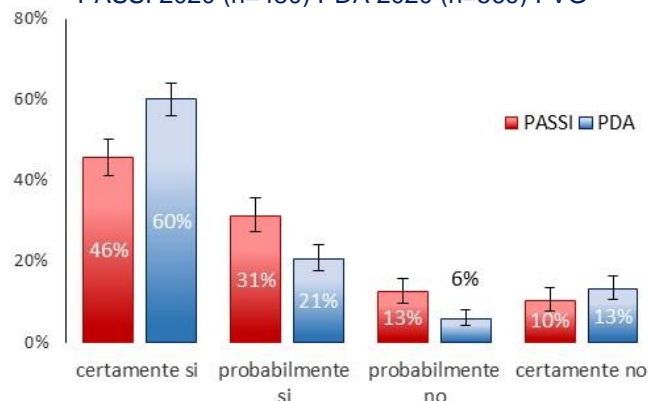
Fra gli intervistati nel periodo settembre-dicembre 2020 in FVG, 159 persone (14% degli adulti e 11% degli ultra 64enni) non hanno dato una risposta alla domanda "Se fosse disponibile un vaccino contro il Covid 19, si vaccinerebbe?"

Complessivamente, fra coloro che hanno risposto, il 77% degli adulti e lo 82% degli ultra 64enni ha dichiarato di essere disposto ad essere vaccinato

A livello nazionale si è dichiarato disponibile il 71% degli adulti fra 18 e 69 anni (PASSI) e lo 84% degli ultra 64enni (PDA).

Persone che hanno dichiarato di essere disposte a vaccinarsi contro il Covid-19

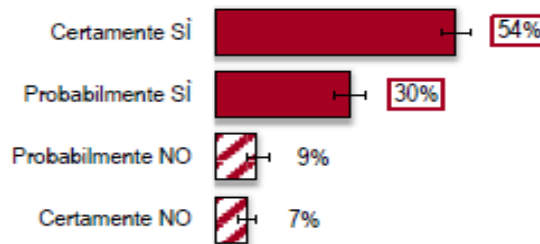
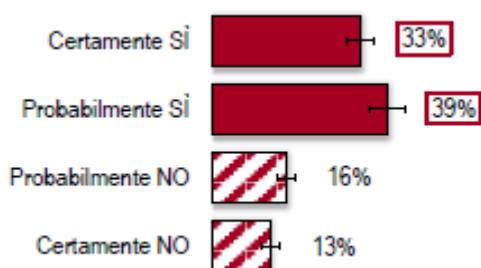
PASSI 2020 (n=480) PDA 2020 (n=569) FVG



Persone che hanno dichiarato di essere disposte a vaccinarsi contro il Covid-19

PASSI 2020 (media del Pool Nazionale)

PDA 2020 (media del Pool Nazionale)



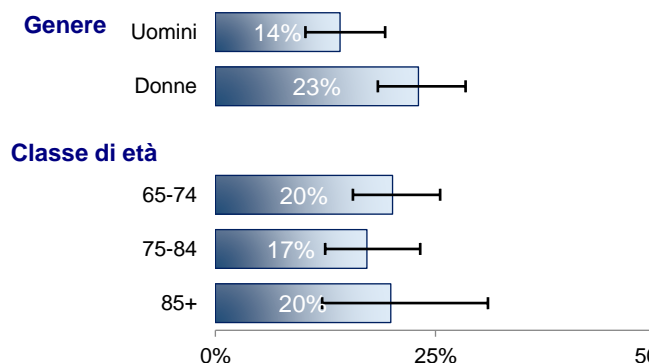
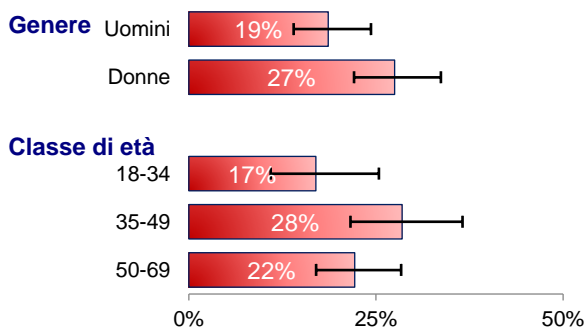
Minore disponibilità ad essere vaccinati, prima dell'inizio della campagna vaccinale, è stata dichiarata dalle donne, sia nella popolazione adulta (PASSI, 27%) che anziana (PDA, 23%).

Anche a livello nazionale si è osservata una minore propensione alla vaccinazione fra le donne per entrambe le sorveglianze (media pool nazionale PASSI: 26% uomini, 32% donne) (media pool nazionale PDA: 12% uomini, 19% donne).

Persone che hanno dichiarato di NON ESSERE DISPOSTE a vaccinarsi contro il Covid-19 per genere e classi di età

PASSI (n=480)

PDA (n=569) FVG



Fattori comportamentali di rischio nella popolazione ultra 64enne residente in Friuli Venezia Giulia Confronto delle abitudini prima e durante la pandemia in Regione e nelle Aziende Sanitarie

Di seguito si riporta l'analisi delle abitudini e degli stili di vita rilevati nel 2020 in regione e nelle singole Aziende Sanitarie.

Sui dati regionali è stato possibile stratificare per genere e per classi di età, mentre per le Aziende Sanitarie non è stato possibile né la stratificazione né l'analisi dell'attività fisica, a causa della numerosità esigua dei campioni aziendali.

È stato riportato anche un confronto con i risultati della precedente rilevazione condotta nel periodo 2018-2019, su un campione numericamente robusto.

La scarsa numerosità della casistica relativa al 2020 impone cautela nella interpretazione dei dati, soprattutto a quelli relativi alle singole Aziende Sanitarie.

Fumo

Nel 2020 fumava il 12% degli ultra 64enni residenti in FVG. Non sono state rilevate differenze rispetto all'indagine condotta 2018-2019.

Alcol

Nel 2020 fra gli ultra 64enni residenti in FVG il 36% riferiva consumo di alcol moderato e il 16% "a rischio per l'età"²

Rispetto al 2018-19, nel 2020 è stato rilevato un leggero incremento del consumo moderato di alcol, soprattutto a carico del genere femminile e della classe di età con più di 85 anni, ed una riduzione della percentuale di consumatori "a rischio per l'età" soprattutto nella classe di età 65-74 anni.

Scarso consumo di frutta e verdura (meno di 3 porzioni al giorno)

Nel 2020 il 43% degli intervistati riferiva di consumare meno di 3 porzioni di frutta e verdura al giorno. Rispetto al 2018-19, nel 2020 si rileva un peggioramento della percentuale di persone fra i 65-74 anni che consumano scarse quantità di frutta e verdura (meno di tre porzioni al giorno) e un relativo miglioramento del consumo stesso dopo gli 85 anni.

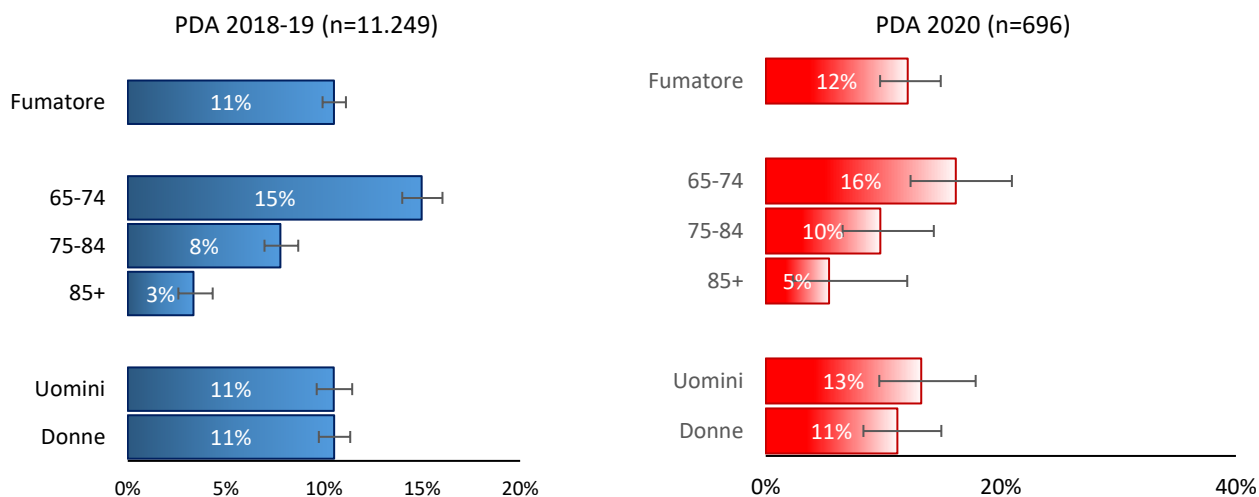
Attività fisica

Nel 2020, fra le persone elegibili alla valutazione del PASE (Physical Activity Scale for the Elderly, ovvero in grado di camminare in maniera autonoma e di sostenere l'intervista senza l'aiuto di un familiare o persona di fiducia), il 62% era attivo fisicamente, mentre il 38% praticava un livello di attività fisica non sufficiente.

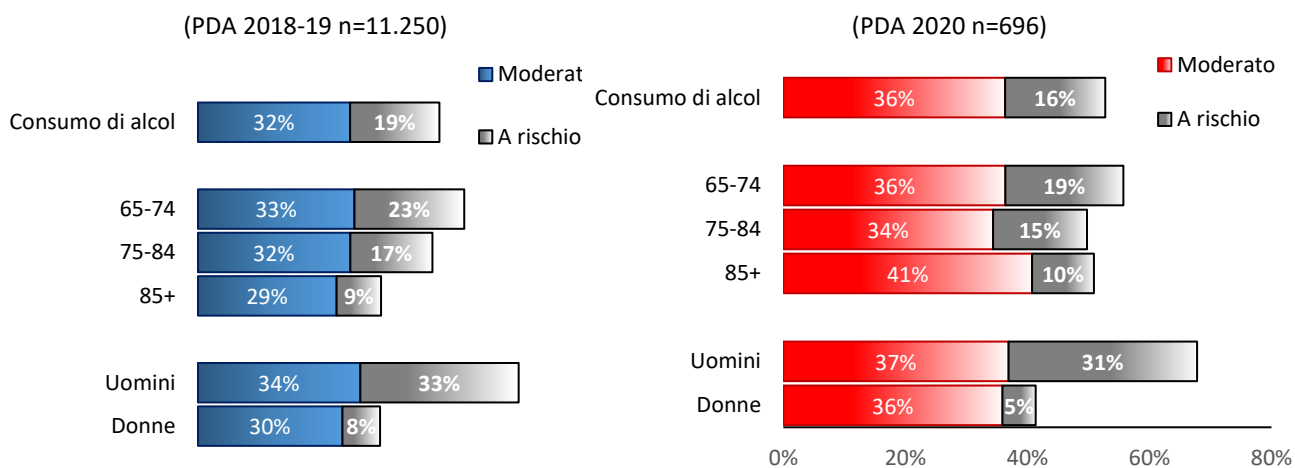
Nel 2020 si rileva un incremento, rispetto al 2018-19, della percentuale di persone con livello di attività fisica non sufficiente fra gli ultra 85enni e nel genere maschile.

² fra gli anziani sono considerati "a rischio" coloro che riferiscono un consumo medio giornaliero superiore a 1 Unità Alcolica al giorno (sia per gli uomini per le donne)

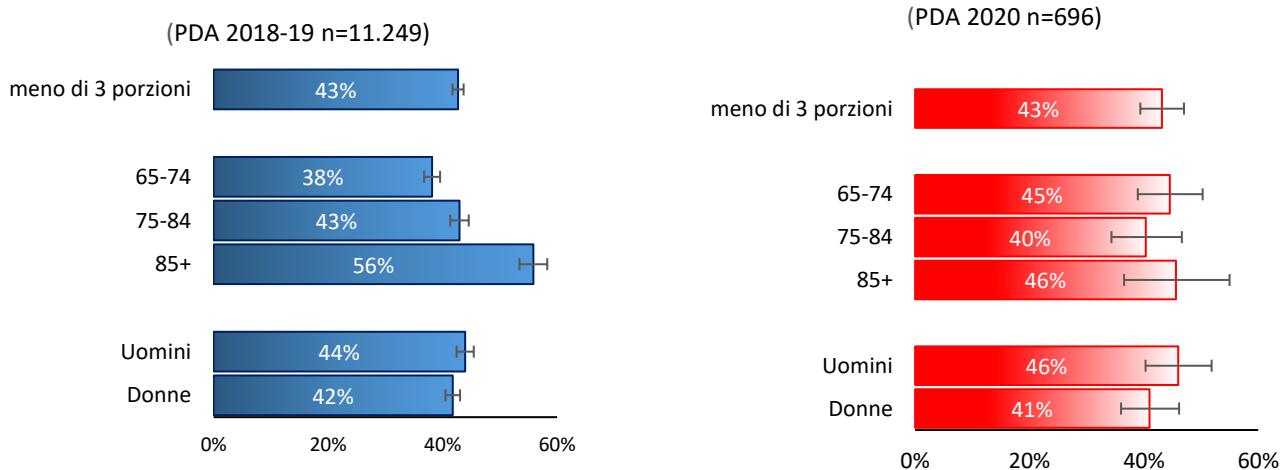
Abitudine al fumo nella popolazione >64 enne residente in FVG



Consumo di alcol e alcol "a rischio" nella popolazione >64 enne residente in FVG

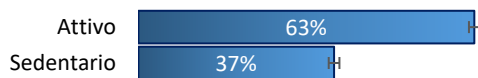


Scarso consumo di frutta e verdura (meno di 3 porzioni al giorno) nella popolazione >64 enne residente in FVG

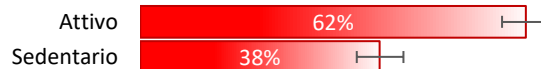


Attività fisica nella popolazione >64 enne residente in FVG, eleggibile al PASE ³

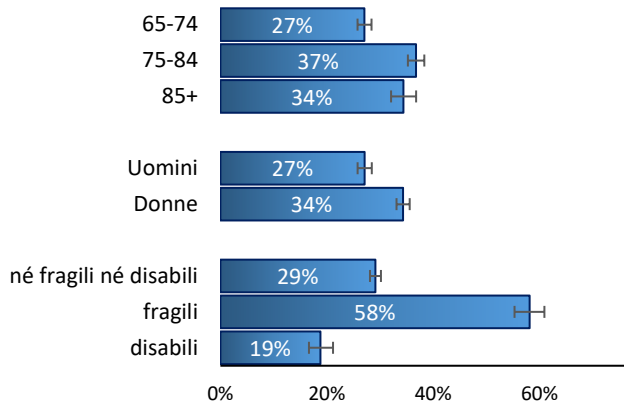
PDA 2018-19 (n=9.342)



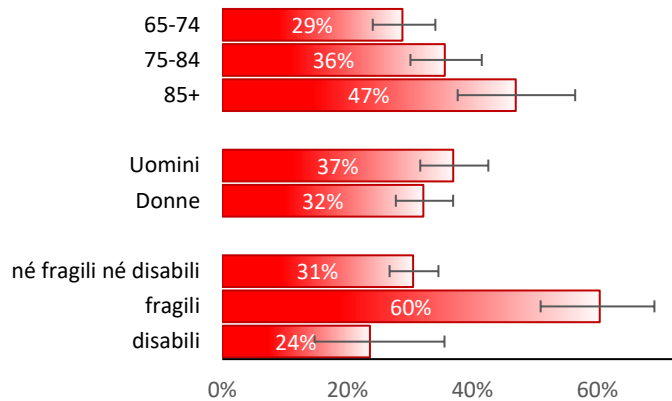
PDA 2020 (n=614)



Persone con livello di attività fisica non sufficiente per genere, classi di età e sottogruppi di popolazione (n= 3318)



Persone con livello di attività fisica non sufficiente per genere, classi dei età e sottogruppi di popolazione (n= 242)



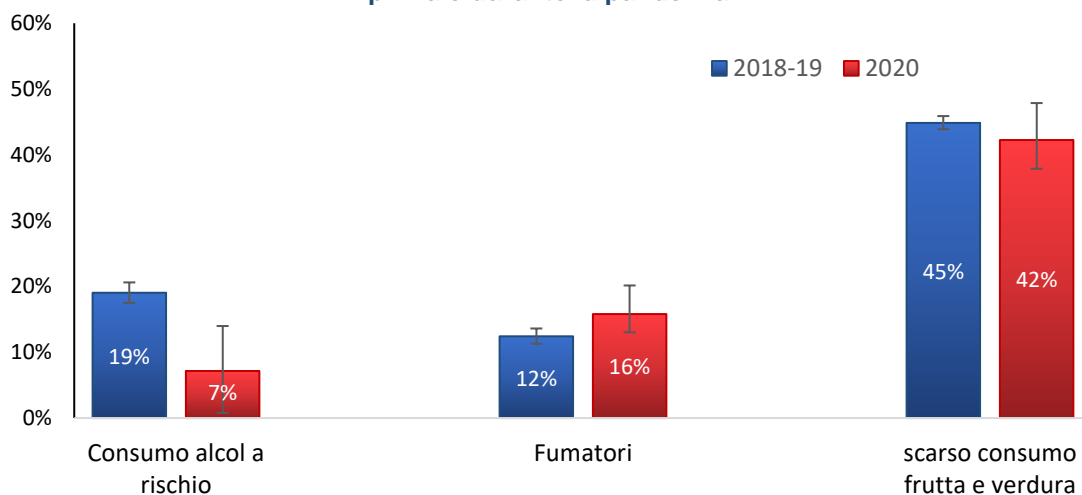
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)

In ASUGI nel 2020 sono state intervistate 211 persone con più di 64 anni.

Rispetto ai dati aziendali del 2018-19, nel 2020 si registra una riduzione dei consumatori di alcol "a rischio per l'età" dal 19% al 7% (le differenze rilevate rispetto al 2018-2019 sono significative dal punto di vista statistico) e un incremento di fumatori (dal 12% al 16%). Non si rilevano differenze importanti nella percentuale di persone che consumano scarse quantità di frutta e verdura.

ASUGI

Prevalenza dei fattori di rischio comportamentali nella popolazione ultra 64enne residente prima e durante la pandemia



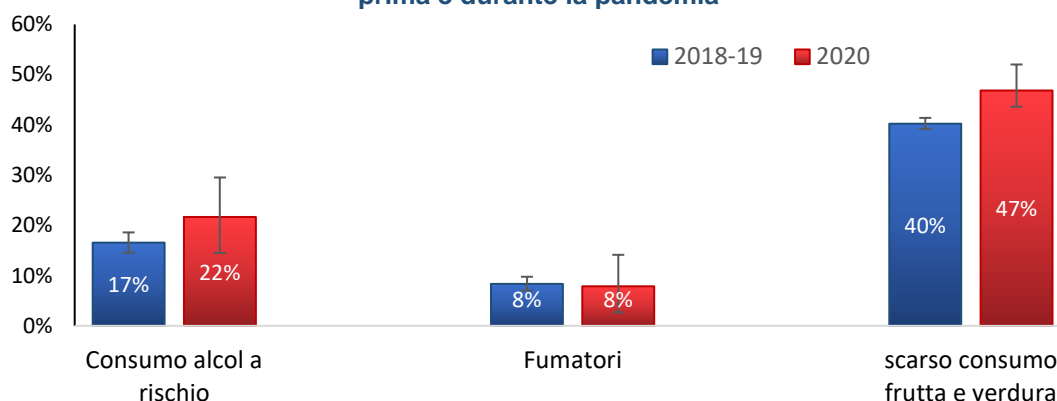
³ eleggibili al PASE (Physical Activity Scale for the Elderly): persone in grado di camminare in maniera autonoma e di sostenere l'intervista senza l'aiuto di un familiare o persona di fiducia

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

In ASFO nel 2020 sono state intervistate 173 persone con più di 64 anni.

Rispetto a quanto registrato nel periodo 2018-19, nel 2020 si rileva un incremento di persone con consumo di alcol a rischio (non significativo) e della percentuale di persone dal 40% al 47% consumano scarse quantità di frutta e verdura (quest'ultima differenza è significativa statisticamente).

ASFO
Prevalenza dei fattori di rischio comportamentali nella popolazione ultra 64enne residente prima e durante la pandemia

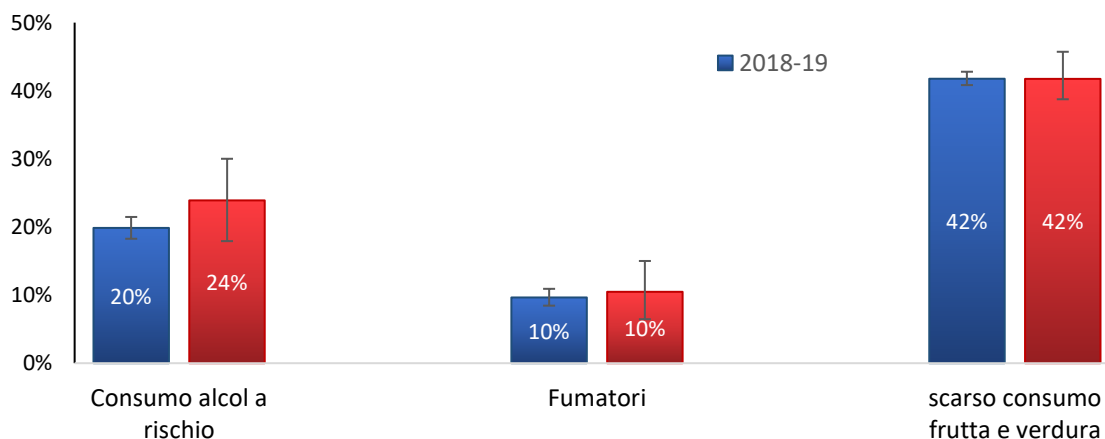


Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)

In ASUFC nel 2020 sono state intervistate 312 persone con più di 64 anni.

Rispetto ai dati aziendali del 2018-19, nel 2020 si rileva un incremento di persone con consumo di alcol a rischio (non significativo), mentre rimangono invariate le percentuali di fumatori e di persone con scarso consumo di frutta e verdura.

ASUFC
Prevalenza dei fattori di rischio comportamentali nella popolazione ultra 64enne residente prima e durante la pandemia



Il potenziale informativo dei sistemi di sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento è prezioso e cruciale: permettono infatti di rilevare in maniera sistematica le problematiche, analizzare, interpretare e diffondere i dati a chi li ha forniti ed ai decisori, programmare ed attuare le misure di intervento per contrastarle, monitorare e valutare l'attuazione degli interventi e l'efficacia degli stessi.

Essi rappresentano gli strumenti del territorio (ASL e Regioni) per il territorio: producono infatti dati con dettaglio locale, difficilmente reperibile da altre fonti, e per questo sono unici per il governo del territorio in tema di politiche di prevenzione

Al contempo, questi strumenti sono in grado di dare risposte a bisogni conoscitivi nazionali.

La loro flessibilità di adattarsi a nuove esigenze, anche in situazioni di emergenza come quella attuale consente di ottenere rapidamente informazioni utili a comprendere e valutare l'impatto della pandemia nel breve e lungo periodo, e strategiche per le decisioni in termini di sanità pubblica.

Vengono realizzate raccogliendo informazioni sugli stili di vita e fattori comportamentali di rischio, sulle misure di prevenzione e su altri importanti aspetti socio sanitari e assistenziali su un campione della popolazione target mediante una intervista strutturata.

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia)

ha l'obiettivo di stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione nella popolazione adulta (18-69 anni).

PASSI D'Argento

mira a valutare anche le problematiche sanitarie e socio-assistenziali degli anziani (≥65 anni), la copertura degli interventi socio-sanitari di prevenzione e assistenziali sulla popolazione anziana e la percezione della qualità degli interventi e del supporto ricevuti, in particolare da parte delle persone con disabilità.

Per maggiori informazioni sui sistemi di sorveglianza www.epicentro.iss.it nelle rispettive sezioni

A cura di

Daniela Germano*, Giuseppe Serra, Giorgio Giammarini Barsanti****

***Coordinatrice PASSI e PASSI D'Argento per la Regione FVG e per ASUGI**

**** Scuola di Specializzazione Igiene e Medicina Preventiva Università degli Studi di Udine**

Per informazioni contattare

daniela.germano@regione.fvg.it

daniela.germano@asugi.sanita.fvg.it